# Comunità Irno Solofrana Le accuse dei sindacati

## I rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil: «Manca la rendicontazione di otto mesi del 2013 Se il presidente dell'ente non la presenta resteranno bloccati i nuovi fondi»

SALERNO

«Entro fine settimana una delle 19 mensilità arretrate che spettano ai 104 operai idraulico forestali della comunità montana Irno Solofrana verrà pagata». La notizia, emersa durante l'incontro di martedì sera a Napoli tra le organizzazioni sindacali di categoria, i lavoratori e lo staff del governatore **Stefano Caldoro**, è stata annunciata ieri mattina dai segretari provinciali di Flai Cgil, Fai Cisl e Uila Uil di Salerno ed Avellino, nel corso di una conferenza nella sede salernitana della Cisl.

Un piccolo risultato, una goccia nell'oceano se si considera l'elevato numero di arretrati. E i lavoratori – presenti ieri mattina in folta delegazione – ne sono coscienti. La protesta napoletana, sotto Palazzo Santa Lucia, con catene e sciopero della fame, è servita quantomeno a far avere un contatto diretto con la realtà dei fatti. E i fatti dicono che le responsabilità sarebbero della gestione politica dell'ente. «Il presidente della comunità montana – hanno detto i segretari provinciali dei tre sindacati – non ha ancora prodotto la rendicontazione per otto mesi di quest'anno. Mesi – hanno sottolineato – durante i quali gli operai hanno lavorato». Anche qui, se la parte burocratica verrà sottoposta alla Regione entro un paio di giorni, si potrà ottenere lo sblocco del 30 per cento degli 80 milioni di fondi ex Fas destinati al 2013.

Ma un eventuale, e auspicabile a questo punto, accelerata da parte dell'ente, non cancella comunque il passato. E, soprattutto, non cancella la morte di un operaio. Per questo ieri è stato nuovamente chiesto il commissariamento della comunità montana. Una posizione, questa, che vede compatti i sindacati salernitani ma non **Raffaele Tancredi**, segretario provinciale Fai Cisl Avellino. «È la Regione – ha detto – che dovrebbe essere commissariata. In questi tre anni non si è mai messo mano alla riforma della legge regionale in materia».

Lunedì prossimo una delegazione di 600 lavoratori forestali sarà di nuovo a Napoli. Ma, tra di loro c'è stato chi, ieri, ha duramente contestato le ultime proteste. «Dovremmo essere tutti compatti e a Napoli andarci in 4mila anziché in 600». I lavoratori hanno poi puntato il dito contro le segreterie regionali dei loro sindacati che non avrebbero esercitato le dovute pressioni sulla Regione mettendo in difficoltà anche le segreterie provinciali.

**Mattia A. Carpinelli**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La conferenza dei rappresentanti sindacali

### Fisciano, Amabile attacca la Regione

**Il comune di Fisciano interviene a sostegno degli idraulici forestali della "Irno Solofrana" che non percepiscono lo stipendio da ben 17 mesi. Sinora è stato uno dei pochi enti, tra quelli delle province di Salerno e Avellino appartenenti alla "Irno Solofrana" , ad avere espresso, mediante il sindaco Tommaso Amabile e il capogruppo della minoranza dei "Moderati per Fisciano", Roberto Vargiu, solidarietà, vicinanza e sostegno ai lavoratori che stanno vivendo condizioni di estremo disagio sociale a causa della prolungata inadempienza retributiva. «Negli anni passati – ricorda Amabile – i forestali hanno ricoperto un ruolo fondamentale compiendo innumerevoli interventi sul proprio territorio di competenza sia per quanto riguarda la bonifica e la salvaguardia delle zone ad alto rischio idrogeologico durante i periodi invernali, sia nelle attività dell'antincendio durante i periodi estivi. L'unico responsabile di questo declino – dichiara ancora Amabile – è l'attuale governatore della Regione Campania, Stefano Caldoro, che avrebbe dovuto stabilizzare la posizione dei forestali delle comunità montane, compresa la "Irno Solofrana", che oggi stanno pagando le conseguenze di un modo di governare del tutto inadeguato rispetto alle iniziali aspettative di stabilità che erano state annunciate». Il consigliere Vargiu ha inviato una lettera al governatore Caldoro, all'assessore regionale alla forestazione, Daniela Nugnes, al presidente della Provincia di Salerno, Fernando Zara, e all'assessore provinciale alle attività produttive, Costabile Spinelli. «La Regione – sostiene Vargiu – deve risolvere al più presto la drammatica situazione degli idraulici forestali, frutto di scelte politiche scellerate del passato, compiute sia a livello locale che regionale. Anche l'ente montano con sede a Calvanico non ha più ragion d'essere».** (m. r.)

LA SOLIDARIETÀ

## Pica e D'Amelio (Pd) «Diritto degli operai essere retribuiti»

CALVANICO

Altre manifestazioni di solidarietà verso gli idraulici forestali della "Irno Solofrana" giungono dai consiglieri regionali del Partito Democratico, **Donato Pica** e **Rosa D'Amelio**. «Esprimiamo – si legge in una nota dei due esponenti regionali - solidarietà ai forestali della Campania, in particolare agli operai della comunità montana Irno-Solofrana che martedì scorso hanno presidiato la sede della giunta regionale per ottenere risposte in merito alle spettanze dovute da oltre 15 mesi. Gli operai che hanno lavorato sulla progettazione prevista dall'Accordo di programma quadro finanziato con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione – affermano Pica e D'Amelio – hanno il sacrosanto diritto di essere pagati per le prestazioni svolte».

I due consiglieri regionali del Pd concludono: «Se ci sono delle criticità di ordine amministrativo è opportuno che l'assessore all'agricoltura si adoperi per rimuoverle anche rafforzando gli uffici centrali ed affiancando, se necessario, le strutture tecniche degli enti montani con personale esperto della giunta regionale per favorire le verifiche e l'accelerazione delle procedure di rendicontazione e liquidazione». *(m. r.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO S. SEVERINO

## Lavori fermi al liceo "Virgilio" Incontro alla Provincia

MERCATO S. SEVERINO

Il contenimento della spesa pubblica e il rispetto del Patto di stabilità sarebbero alla base dell'improvviso stop dei lavori di realizzazione del nuovo liceo "Virgilio" che dovrebbe sorgere in località San Vincenzo. Di questo e altro hanno discusso il sindaco **Giovanni Romano** e i vertici amministrativi della Provincia di Salerno in un incontro. La riunione era stata fortemente sollecitata dal primo cittadino, con una lettera indirizzata al presidente della Provincia, **Antonio Iannone**, all'assessore alle politiche scolastiche, **Nunzio Carpentieri**, e al dirigente del settore edilizia scolastica, **Lorenzo Criscuolo**. All'incontro hanno preso parte anche il direttore dei lavori, l'architetto **Mario Cammarano**, ed il legale rappresentante della ditta appaltatrice, oltre al consigliere comunale di Mercato S. Severino, **Antonio Del Regno**.

«Accogliamo con favore - dichiara Romano - il fatto che le parti si siano riunite attorno a un tavolo per discutere della questione, rimasta sospesa per un po' di tempo. Abbiamo preso atto che le stringenti norme di legge in materia di contenimento della spesa e di rispetto del Patto di stabilità impediscono alla Provincia di pagare all'impresa che sta realizzando la struttura gli stati di avanzamento dei lavori già maturati. Nello stesso tempo abbiamo riscontrato che la Provincia si è impegnata ad assolvere ai propri doveri non appena sarà iniziato il nuovo esercizio finanziario. Poco più di un mese, quindi, per poter vedere riavviati i lavori. Apprezziamo la buona volontà di tutte le parti - continua Romano - il cui unico obiettivo è dare finalmente alla comunità di S. Severino, dopo tanto tempo e dopo un iter complesso ed articolato, l'istituto superiore, il cui progetto è stato rimesso in sesto dalla giunta provinciale del presidente **Cirielli** prima e del presidente **Iannone** poi. Ringrazio quest'ultimo e l'assessore Carpentieri, che hanno sempre mostrato di profondere il massimo impegno per venire incontro alle istanze ed alle esigenze di Mercato S. Severino».

**Mario Rinaldi**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

# La povertà in aumento a Vietri

## Crescono le richieste all'amministrazione di contributi di solidarietà

VIETRI SUL MARE

Sta diventando una vera e propria emergenza sociale: in forte aumento a Vietri sul Mare le famiglie e i singoli che vivono ai limiti della povertà, e qualche volta anche oltre. Una foto della situazione si trova sul sito del Comune, dove nella sezione delibere di giunta sono numerose le persone che usufruiscono di contributi straordinari: per pagare le bollette, per evitare il distacco delle utenze, per acquistare un abbonamento al Cstp.

Alla base di tutto c'è naturalmente la mancanza di lavoro, dovuta alla drammatica situazione dell'artigianato locale, una volta fiorente, e ora invece caratterizzato da molte botteghe che hanno chiuso o stanno per farlo, fabbriche importanti che hanno licenziato o messo in cassa integrazione molti operai. E la crisi colpisce naturalmente i giovani, che non riescono a completare gli studi ed abbandonano per mancanza di soldi con cui pagare le tasse ed i libri.

Un plauso va all'amministrazione comunale, che nei limiti del possibile e con le poche risorse economiche a sua disposizione, cerca di dare un supporto, molte volte determinante, a famiglie e persone al limite della povertà. È encomiabile lo sforzo prodotto dal sindaco **Francesco Benincasa**,dai suoi assessori, dai consiglieri di maggioranza e di opposizione, che si stanno facendo carico delle istanze di molti cittadini alle prese con problemi economici, portandoli all'attenzione delle giunta.

Certo sarebbe importante riuscire a creare una "cabina di regia" per individuare le persone meno abbienti, anche per evitare quello che è successo in molti comuni d'Italia, ovvero soldi e contributi straordinari finiti a "falsi poveri", ma questo pericolo a Vietri sul Mare, vista anche l'esiguità della popolazione e la diretta conoscenza da parte di tutti, sembra essere scongiurato. Sarebbe importante anche mettere da parte per una volta diatribe personali o politiche e sedersi intorno ad un tavolo: Comune,associazioni di categoria, Confcommercio, Ente ceramica, albergatori, ristoratori, tutti insieme per capire se e come ridare un po' di fiato e di speranza alla cittadinanza, magari anche con lavori occasionali che però potrebbero essere prexiosi per le persone davvero bisognose. Al limite si potrebbero tagliare le spese superflue, o presunte tali, per costituire un fondo di solidarietà a favore dei cittadini in difficoltà.

**Antonio Di Giovanni**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## Leopardi messo in musica Serata all'oratorio S. Martino

FISCIANO

Dopo la lectio su Dante tenutasi lo scorso 22 novembre, con la partecipazione dell'esperto **Mario Aversano**, un altro appuntamento con la cultura e la poesia è previsto domani alle 19,30, sempre all'oratorio di S. Martino nella frazione Lancusi. A presiedere la serata, sul tema "Giacomo Leopardi in concerto", sarà il poeta e scrittore **Michele Sessa**.

Nel corso della manifestazione, durante la sezione dedicata ad "Idilli e canti", verrà fatto ascoltare un cd con le voci di famosi interpreti della drammaturgia italiana che hanno recitato i carmi di Leopardi; tra questi: **Arnoldo Foà**, **Vittorio Gassman**, **Gabriele Ferzetti** e **Alberto Lupo**. In seguito verranno discussi e commentati tredici idilli leopardiani, tra i quali "Il passero solitario" e "A Silvia". Momento clou dell'evento, la performance del cantautore e maestro **Marcello Di Manna**, che ha musicato e rielaborato le poesie di Leopardi e si esibirà in tali interpretazioni.

Si attende un pubblico variegato composto da docenti e da studenti di Mercato S. Severino, allievi del liceo "Virgilio", e di Baronissi.

**Anna Maria Noia**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PELLEZZANO

### Consiglio: tre nuovi cittadini onorari

**Tre nuovi cittadini "onorari" a Pellezzano. Oggi alle 18,30 seduta di consiglio comunale, diciannove i punti all'ordine del giorno, tra i quali spicca il bilancio di previsione 2013. Ci sarà però spazio anche per le proposte di conferimento della cittadinanza onoraria al brigadiere dei carabinieri Bartolomeo Scaglione, al prete anticamorra don Luigi Merola e al dottor Pietro Aulisio, già presidente dell'Avis di Pellezzano, a lungo impegnato anche in politica.**
**«Pellezzano rende così omaggio a tre uomini che hanno sempre prestato la loro opera al servizio della comunità», dichiara il sindaco Carmine Citro.**

## Il maresciallo Cosentino oggi sarà nominato Cavaliere

MERCATO S. SEVERINO

Maresciallo esemplare, sempre ligio al dovere e fedele alla Repubblica. Dottore in scienze dell'amministrazione e, da oggi, anche Cavaliere della Repubblica.

**Salvatore Cosentino**, 47 anni, maresciallo dei carabinieri, originario di Mercato S. Severino, in servizio al reparto territoriale dell'Arma di Nocera Inferiore, riceve stamattina, durante una cerimonia prevista alla Camera di Commercio, l'onorificenza di "Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana".

**Antonio De Pascale**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Salvatore Cosentino